

Piano Annuale per l'Inclusione
(Allegato B al PTOF)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N° *
	54 53
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Frequentanti in data 29.11.22 per mancata assegnazione risorse
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	54
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ DSA + ADHD	2
3. BES	
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (considerazioni del consiglio di classe/team)	17
3.1 svantaggio (indicare il disagio prevalente).	
➤ Socio-economico	x
➤ Linguistico-culturale	x
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
➤ N°PPT redatti dal consiglio di classe	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	21 (su 53) Mancano ancora GLO da tenere
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

*Dati aggiornati al 29 novembre 2022.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(spazio ascolto, ins. esperti)	Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	X				
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente
1: poco 2:
abbastanza 3:
molto 4
moltissimo

Adattato dagli
indicatori UNESCO
per la valutazione
del grado di
inclusività dei
sistemi scolastici

N.B. In relazione alla situazione dell'Istituto Comprensivo, ogni voce risulta come una criticità.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo triennio

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell'Istituto sono presenti le seguenti figure:

Commissione inclusione: è composta da un insegnante di sostegno referente per ciascun plesso delle scuole primarie e secondarie. In casi di particolare necessità, il gruppo degli insegnanti di sostegno può essere convocato per intero.

Si occupa delle problematiche degli alunni con disabilità. Elabora e propone materiali per l'integrazione e per la rilevazione di specifiche criticità per fare emergere eventuali bisogni educativi speciali. Predisponde i progetti di continuità in base alla circolare 1/88 per facilitare il passaggio degli alunni con sostegno da un grado scolastico a quello superiore. Si riunisce regolarmente nel corso dell'anno per affrontare le tematiche relative all'inclusione e svolge attività di autoformazione su tematiche inclusive e sulle novità normative.

Commissione intercultura: è composta da insegnanti della scuola primaria e secondaria di I°. Si occupa dell'inserimento degli alunni stranieri e predisponde attività e progetti volti a sensibilizzare insegnanti e genitori al tema dell'integrazione e dell'intercultura. Predisponde corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri (in base all'art. 9), FAMI. Presso l'Istituto è inoltre presente uno sportello per genitori stranieri supportato da una mediatrice di lingua araba e da una mediatrice di lingua cinese.

Commissione continuità: è composta da insegnanti delle scuole dell'infanzia del territorio, primaria e secondaria di I°. Facilita il collegamento tra i vari ordini di scuola per attuare un curriculum scolastico inclusivo e coerente con lo sviluppo dei bambini/ragazzi. Dal corrente anno scolastico sono stati attivati laboratori gestiti da docenti della scuola secondaria presso la scuola primaria e viceversa per la costruzione di un curriculum verticale.

Consigli di classe e Team: individuano le difficoltà e predispongono attività di recupero. Riferiscono al D.S. le loro osservazioni, incontrano le famiglie per condividere le osservazioni rilevate. Predispongono in collaborazione con le famiglie i PDP.

Docenti di italiano L2: attuano percorsi di alfabetizzazione e/o consolidamento della lingua italiana per gli alunni stranieri. Tali docenti vengono individuati tramite bando interno.

Docenti di sostegno: condividono le scelte metodologiche e didattiche sia per l'alunno certificato che per l'intera classe. Individuano strategie operative per favorire l'apprendimento e l'inclusione di tutti gli alunni. Si pongono come mediatori tra tutte le parti coinvolte nel processo inclusivo e nella comunicazione con le famiglie. Predispongono e aggiornano i documenti relativi agli alunni certificati in base alla legge 104/92.

Mediatore alla comunicazione: collabora con il cdc/team e l'insegnante di sostegno allo svolgimento dell'attività didattica sia a scuola che a casa. La presenza del mediatore è vincolata alla frequenza di un alunno con disabilità sensoriale.

Addetta all'assistenza: è un operatore socio sanitario che collabora con l'insegnante di sostegno e il cdc/team allo svolgimento dell'attività didattica e, in particolare, assiste e supporta l'alunno con disabilità grave e non autosufficiente. Condivide con l'insegnante di sostegno percorsi per acquisire autonomie personali e sociali. Partecipa agli incontri di progettazione e di verifica del PEI.

Collegio Docenti: approva progetti e proposte relative all'inclusione.

Dirigente Scolastico: coordina le diverse figure che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali all'interno dell'Istituto. È garante del rispetto della normativa.

Funzioni strumentali: svolgono attività di collegamento e coordinamento tra insegnanti curricolari, di sostegno e operatori socio-sanitari.

Famiglia: si pone in relazione con la scuola per la costruzione di un proficuo percorso formativo. Collabora nella predisposizione della documentazione prevista dalla normativa vigente.

USL: svolge funzioni di accertamento e certificazione. Incontra periodicamente attraverso i suoi operatori gli insegnanti e le famiglie per verificare la progettualità messa in atto. Promuove trattamenti riabilitativi, fornisce consulenze specialistiche.

Servizi sociali: Mantengono aperto un canale comunicativo con la scuola per monitorare situazioni particolarmente problematiche o che richiedono un intervento extra scolastico. Solitamente l'intervento dei servizi sociali avviene in seguito ad una segnalazione di situazioni di particolare disagio emerso in ambito scolastico.

Alunni: viene valorizzata la potenzialità educativa della cooperazione tra pari attraverso attività di tutoring, peer to peer, piccolo gruppo

Personale ATA: viene debitamente formato ad affrontare determinate problematiche inclusive e supporta

gli insegnanti in particolari situazioni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto annualmente tramite il CTI propone agli insegnanti corsi di aggiornamento/informazione su tematiche relative all'inclusione, alla normativa vigente. Le tematiche presentate negli ultimi anni riguardano in modo particolare:

- la valorizzazione delle competenze per potenziare i processi di inclusione a favore di alunni con disabilità e BES.
- corsi di formazione esterni promossi dal Centro Territoriale per l'Integrazione.
- corsi di formazione promossi dalle Reti a cui aderisce l'Istituto Comprensivo (Reti: Alunni Stranieri, Minerva, Orientamento, Medio Piave, Sicurezza).
- corsi di formazione per insegnanti di sostegno non specializzati
- corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti referenti di istituto
- attività di aggiornamento e autoformazione sulle nuove disposizioni legislative, regolamenti e sulle novità in merito alla documentazione per gli alunni con certificazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il PAI è da considerarsi uno strumento flessibile, soggetto esso stesso a valutazioni relative al grado di inclusività per poter garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli allievi.

Sono stati fissati i seguenti criteri di valutazione:

- permettere a tutti gli alunni di dimostrare i risultati del loro studio, le conoscenze apprese e il livello di competenza
- tenere conto del punto di partenza di ogni singolo alunno e del percorso svolto
- considerarla come momento di regolazione dell'attività didattica
- si deve articolare in tre momenti: valutazione iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale, collocata ad inizio anno, ha lo scopo di ricavare informazioni sui livelli di partenza (in termini di conoscenze ed abilità) e sulle caratteristiche personali/comportamentali d'ingresso degli alunni. La valutazione in itinere o formativa si svolge durante il corso dell'anno e va a delineare o correggere specifici percorsi educativi e di apprendimento. La valutazione finale permette di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento sia del singolo alunno che dell'intera classe.

Gli strumenti della valutazione si possono identificare in:

- prove strutturate (domande a risposta multipla, vero o falso, completamento di brani)
- semistrutturate (questionari, relazioni su traccia, riassunti)
- aperte (elaborato scritto, interrogazioni, relazioni)
- osservazione degli alunni e confronto tra insegnanti

Sono inoltre state predisposte dalla commissione continuità delle prove comuni di ingresso e di uscita per le diverse classi dei due ordini di scuola in modo da permettere una iniziale conoscenza degli alunni e monitorare sin dall'inizio l'evoluzione degli stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Viene svolta in diversi modi e con il coinvolgimento di diverse figure:

- contitolarità dell'insegnante di sostegno con gli insegnanti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, per piccoli gruppi e collaborano alla definizione degli obiettivi per la formulazione del PDP
- i mediatori alla comunicazione (quando presenti) favoriscono gli interventi educativi rivolti agli alunni con disabilità sensoriale, finalizzati all'acquisizione di autonomia nello studio sia a scuola che a casa
- gli addetti all'assistenza coadiuvano l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari nel favorire l'autonomia dell'alunno nello svolgimento delle attività scolastiche
- gli insegnanti che svolgono specifici progetti di alfabetizzazione collaborano con i CdC e Team nella organizzazione dell'attività didattica predisposizione del materiale atto a soddisfare le esigenze degli alunni stranieri
- il docente referente per l'inclusione e il docente referente per l'integrazione degli alunni stranieri supportano e coordinano gli insegnanti incaricati alla predisposizione del PAI e delle attività ad esso correlate
- individuazione di insegnanti lettori per lo svolgimento delle prove INVALSI degli alunni DSA della scuola primaria

Le metodologie ritenute maggiormente funzionali all'inclusione sono:

- attività di piccolo gruppo (Cooperative Learning)

- peer education
- tutoring
- didattica laboratoriale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con il territorio al fine di garantire il diritto all'apprendimento e fornire occasioni di crescita personale per tutti gli alunni. Sono state a tal fine attivate le seguenti collaborazioni:

- con i comuni dei due paesi appartenenti all'Istituto (Arcade e Spresiano) per creare uno spazio dedicato agli alunni con particolari bisogni nello svolgimento dei compiti scolastici. ("Gulliver" per il comune di Spresiano e "Casa di Anacleto" per il comune di Arcade, entrambi per la scuola primaria)
- collaborazione con la cooperativa Itaca (comune di Arcade) e cooperativa LaEsse (comune di Spresiano) che offre laboratori educativi, sportello spazio-ascolto, supporto psicologico alle famiglie e agli alunni della scuola secondaria di I°
- con i servizi distrettuali per l'età evolutiva per incontri relativi ad alunni che seguono percorsi riabilitativi (logopedia, psicomotricità...)
- con centri riabilitativi per consulenze psicologiche e metodologiche

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, da intendere come nucleo educativo per l'alunno, è corresponsabile del percorso da effettuare all'interno dell'istituto e viene perciò coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- incontri con il coordinatore o con gli insegnanti
- partecipazione ai GLO
- il coinvolgimento nella redazione dei documenti previsti dalla normativa (PEI, PDF, PDP)
- la condivisione di scelte effettuate
- condivisione dell'approccio educativo scuola-famiglia

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle difficoltà evidenziate per ogni alunno viene costruito un PDP finalizzato a:

- favorire l'alunno nell'acquisizione di conoscenze e competenze
- incoraggiare l'alunno nel suo percorso favorendo il raggiungimento di risultati per lui gratificanti

Nel PDP saranno indicate:

Attività

- attività adattate rispetto al compito comune della classe
- attività differenziate
- attività di recupero individualizzata o per piccoli gruppi
- lavoro cooperativo
- tutoraggio
- indicazioni per lo studio individuale nel contesto domestico

Contenuti

- comuni a quelli della classe
- ridotti
- semplificati
- adattati

Tempi

- per l'esecuzione dei lavori di gruppo
- aggiuntivi per l'esecuzione delle attività o prove di verifica

Materiali/strumenti

- materiale appositamente predisposto
- materiale semplificato
- strumenti compensativi
- ausili informatici e/o cartacei

Verifiche

- programmate

- comuni alla classe
- graduate
- strutturate (chiuse o aperte)
- differenziate

Valutazione

- valutazione dei progressi in itinere

Predisposizione di progetti ad hoc ("Un orto competente" per la scuola secondaria di Spresiano, "Fuori (di) classe....naturalmente a scuola" a Visnadello)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

- INSEGNANTI: alternanza nell'insegnamento, valorizzando le diverse competenze
- Corsi di formazione tenuti da insegnanti esperti o personale esterno all'istituto
- PERSONALE ATA, formato appositamente e da coinvolgere nel potenziamento delle autonomie personali degli alunni
- ADDETTI ALL'ASSISTENZA E ALLA COMUNICAZIONE coinvolti nella condivisione di progetti, programmazioni, attività e metodologie
- ALUNNI da coinvolgere nel lavoro (a coppie, di gruppo, ...) e nei momenti ricreativi e non strutturati (favorire un clima di classe positivo e accogliente)
- FAMIGLIE da considerare come principali fonti di informazioni e supporto

Risorse informatiche e di materiale didattico:

- Computer, LIM, digital board, software
- biblioteche dedicate presenti in ogni plesso
- costituzione presso il plesso della scuola primaria di Spresiano di una biblioteca contenente libri ad altra leggibilità, libri per l'intercultura e libri con testi e simboli PCS per bambini che faticano a leggere o che ancora non hanno imparato a farlo
- la commissione inclusione ha predisposto:
 - un vademecum per la gestione dei Bisogni Educativi Speciali in cui si definiscono i compiti delle figure operanti nell'istituzione scolastica relativamente agli alunni con BES e le indicazioni generali riguardanti le procedure da adottare per facilitare il processo di inclusione.
 - un protocollo d'accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciale

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Materiali CTI
- Materiali CTS
- Condivisione di buone prassi
- Partecipazione a concorsi sul territorio

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- progetti circolare 1/88

-criteri della commissione Continuità interna all'Istituto Comprensivo per promuovere la continuità tra un ordine di scuola e l'altro.

-Attività di orientamento per gli alunni con disabilità per favorire la scelta della scuola superiore e per organizzare il passaggio nel nuovo ordine di scuola

FINALITA'

Il progetto "Continuità", in conformità con la normativa vigente (v. Indicazioni Nazionali del 2012 e C.M. 8 del 2013), che prescrive di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività si propone, al fine di porre l'attenzione alle diversità individuali e alla valorizzazione dei momenti di passaggio, di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica;
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti e delle modalità di apprendimento;

- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio tra ordini di scuola;
- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

OPERATIVITA'

1. I docenti dell'ordine della scuola accogliente incontrano le docenti della scuola dell'ordine precedente per osservare le modalità didattico – organizzative specifiche da loro utilizzate.
Organizzazione di visite guidate nei vari plessi che coinvolgono gli alunni nei momenti di accoglienza e di conoscenza reciproca.
2. Compilazione delle schede di raccordo da parte dei docenti della scuola dell'Infanzia e della certificazione di competenza per la scuola primaria e secondaria di I°.
3. Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), è previsto un incontro nel mese di maggio tra la Referente per la disabilità dell'Istituto e le insegnanti della scuola dell'Infanzia di provenienza.
4. Presentazione delle schede di raccordo e certificazioni agli insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di I°.
5. Le attività devono essere calendarizzate all'inizio dell'anno scolastico o quanto meno con largo anticipo, poiché diventa difficile trovare spazi e tempi utili in chiusura d'anno.
6. Contatti con i referenti della scuola accogliente per:
 - Colloqui iniziali anche in presenza della famiglia per conoscere le caratteristiche dell'istituto e le aspettative della famiglia dell'alunno
 - Predisposizione della documentazione necessaria per favorire il passaggio
 - Organizzare visite e attività all'interno dell'istituto (ministage)